

Ariana Takazova, nata nel 2000, si è diplomata nel 2023 presso il Conservatorio di Mosca con il titolo di "miglior diplomata dell'anno" (classe del Professor A. Strukov) e, nel 2025, ha conseguito il master presso il Conservatorio Statale di Mosca "P. Cajkovskij" (sempre sotto la guida del Professor A. Strukov). È vincitrice di concorsi internazionali, tra cui: Primo Premio e Premio del Pubblico al César Franck International Piano Competition (Belgio, 2019), Primo Premio al Concorso Musicale Internazionale "Vyatskoye" (Russia, 2021) e Primo Premio insieme al Premio speciale Antonio Bacchelli al Livorno Piano Competition (Italia, 2025). Ariana ha partecipato a masterclass con musicisti di rilievo quali P. Nersessian, M. Voskresensky e V. Balzani. Si esibisce regolarmente con diverse orchestre, tra cui l'Orchestra Sinfonica del Teatro Mariinskij e l'Orchestra Sinfonica da Concerto del Conservatorio di Mosca. La sua attività concertistica la vede protagonista in varie sale da concerto di Mosca, tra cui la Sala Grande del Conservatorio di Mosca e la Sala da Camera della Filarmonica di Mosca, oltre alla Sala da Concerto della Filarmonica Statale dell'Ossezia del Nord.

CLASSICA CON GUSTO 2026

Prossimo appuntamento

Mercoledì 11 marzo, ore 21

LA VOCE DELLA MUSICA

Paolo Carlini *fagotto*

Fabrizio Datteri *pianoforte*

Musiche di

G. Rossini, C. Saint-Saens, R. A. Schumann,
M. Fabrizio, E. Morricone, L. Bacalov, N. Rota



CLASSICA CON GUSTO 2026

in collaborazione con

Menicagli Pianoforti e il M° Carlo Palese

La Stagione di Musica da Camera in Goldonetta

(15ª edizione)



Sabato 28 febbraio ore 21 - Goldonetta

**EMOZIONI AL PIANOFORTE,
TRA VISIONE E REMINISCENZA**

Ariana Takazova

Vincitrice Livorno Piano Competition 2025



Emozioni al pianoforte, tra Visione e Reminiscenza

Ariana Takazova

Vincitrice Livorno Piano Competition 2025



Programma

Franz Schubert

Sonata in La Maggiore, D664 op. 120

Allegro moderato

Andante

Allegro

Leoš Janàček

"Nella strada", 1.X.1905

Presentimento (con moto)

Morte (adagio)

Aleksandr Nikolaevic Scriabin

Sonata-Fantasia n. 2 op. 19

Andante

Presto

Johann Sebastian Bach/ Sergej Rachmaninov

Dalla Partita n. 3 per violino solo

Preludio

Gavotta

Giga

Fritz Kreisler/Sergej Rachmaninov

Liebesleid

Liebesfreud

Una Goldonetta gremita di pubblico applaudì lo scorso ottobre Ariana Takazova, la pianista vincitrice della nona edizione del prestigioso concorso pianistico internazionale *Livorno Piano Competition*. Con piacere "Classica con Gusto" propone il suo ritorno a Livorno per un concerto sul tema Emozioni al pianoforte, tra Visione e Reminiscenza.

Il programma della serata inizia e termina nel nome di Vienna. La Vienna di Schubert affiora continuamente nella sonata in la maggiore; nel carattere danzante dello spigliato rondò finale e nella generale dolcezza malinconica che conferiscono a questa musica il carattere della nostalgia. Passa il tempo, quasi un secolo, e Vienna è ancora lì con la sua atmosfera elegante, il sapore del valzer e l'amore, declinato in gioie e dolori dal celebre violinista Fritz Kreisler. Rachmaninov raccoglie queste gemme e le arricchisce di virtuosismo, contrappunti, armonie dense; pochi anni sono trascorsi, ma si coglie il passaggio tra un'epoca che è e qualcosa che non è già più. Ancora il violino, nel gioco della reminiscenza, porta Rachmaninov a ripensare Bach con i tre brani dalla Suite in mi maggiore che rappresentano un esempio luminoso di arte della trasformazione.

Nel cuore del programma, le due sonate di Janacek e Scriabin; entrambe di durata relativamente breve, hanno fonte di ispirazione in eventi tali da suscitare una forte impressione negli Autori, e un'autentica visione in noi ascoltatori. Janacek scrisse di getto la sua sonata dopo l'uccisione, il 10 ottobre 1905 di un giovane studente cecoslovacco nel corso di una manifestazione a difesa della lingua patria in Università; in questa musica tragica e livida le note musicali ci parlano, taglienti e fredde come lame.

Scriabin vide il mare per la prima volta, poco più che ventenne, e volle fissare in musica l'emozione riportata; questo mare, a tratti calmo, tempestoso in altri momenti è sempre e comunque profondo e minaccioso.

Scriabin riesce ad evocare il mistero, e qui sta la differenza tra descrizione e visione.